

Linguaggio delle pietre preziose e semipreziose

Le pietre parlano, si sa. E parlano ancora di più se si sanno scegliere e accostare nel modo giusto. Quello tramandato da una tradizione antica (ma ancora in voga ai tempi delle nostre nonne), che in esse vedeva non solo la bellezza, ma un significato magico che le adeguava ai gusti e alle necessità della destinataria di cui diventavano compagne inseparabili per tutta la vita. Ma vediamo nei particolari come scegliere per l'anello di fidanzamento una pietra che sia anche l'ingrediente giusto per un piccolo rito magico quotidiano. Il procedimento più semplice consiste nello scegliere la pietra che corrisponde al segno zodiacale della fidanzata: Ariete = rubino. Toro = zaffiro. Gemelli = smeraldo. Cancro = opale. Leone = ambra. Vergine = giada. Bilancia = diamante. Scorpione = topazio. Sagittario = turchese. Capricorno = onice. Acquario = acquamarina. Pesci = ametista.

Una prassi meno usuale è quella di ricercare la pietra associata al mese in cui è avvenuto il primo incontro: Gennaio = granato. Febbraio = ametista. Marzo = eliotropio. Aprile = diamante. Maggio = smeraldo. Giugno = perla. Luglio = rubino. Agosto = sardonice. Settembre = zaffiro. Ottobre = opale. Novembre = topazio. Dicembre = turchese.

Il problema è che alcuni segni zodiacali e alcuni mesi dell'anno sono caratterizzati dalle 'solite' pietre preziosissime e costosissime; ma gli antichi Lapidari ci suggeriscono mille possibilità per realizzare un anello 'su misura' senza spendere un capitale. Seguendo l'uso antico si sceglie una pietra per il significato che le veniva attribuito, e che può essere inteso sia come augurio (portata sempre, la pietra eserciterà in ogni momento il suo influsso, donando 'per contatto' un po' della sua forza magica alla proprietaria) sia come riconoscimento della virtù di chi la indosserà... Come nell'elenco che segue:



- **acquamarina** l'amuleto dei marinai, è propiziatrice di matrimoni felici
- **agata** protegge dalle malattie, guarisce i morsi delle vipere, infonde coraggio, aiuta a essere eloquenti, rende simpatici
- **alessandrite** protegge 'nelle avventure, nei cambiamenti, nell'azzardo' (quale migliore definizione della vita a due?) e in più cura l'insonnia
- **amazonite** rende sempre più bella e attraente la donna che la porta su di sé
- **ambra** simbolo d'amore e di virtù, impedisce il contagio delle malattie infettive e cura il mal di stomaco
- **ametista** preserva dall'ubriachezza, porta equilibrio emotivo e senso della giustizia
- **andalusite** pietra ideale per i fidanzamenti 'a rischio': mettendola per dieci notti sotto il cuscino si riconquista l'amore perduto
- **avventurina** porta ricchezza e prosperità

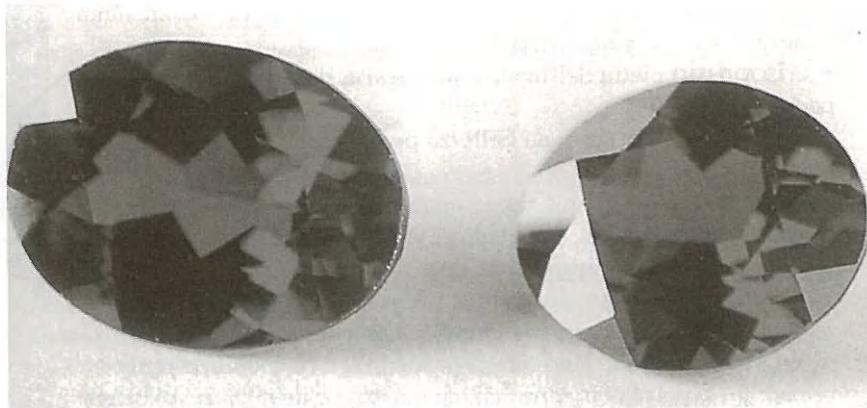
- **berillo** unisce l'amore e lo rende più grande di tutto; libera dalle malattie agli occhi e dall'alito cattivo
- **calcedonio** chi lo porta non potrà essere molestato, né essere sommerso dalle onde, né essere sconfitto in tribunale: in più diviene bello e fedele, e capace di portare a compimento ogni cosa
- **corallo** rende invincibile, votato al successo, senza mai timore né tristezza. Per gli Egizi era sacro alla dea Iside, secondo i Romani infondeva allegria e vivacità, anche sessuale
- **corniola** preserva dagli incubi, protegge da ogni male, e in particolare dai vampiri



- **crisolito** libera dai timori notturni, e sconfigge tutti i demoni; aiuta nelle questioni d'amore e nei problemi legali
- **crisoprasio** pietra dell'amore, della lealtà, della verità, rende incapaci di mentire
- **crystallo di rocca** dona bellezza perenne, impedisce l'invecchiamento
- **diamante** la pietra più dura, rende invincibili, assicura un vincolo eterno; secondo Marilyn, è "il migliore amico delle ragazze"; secondo gli antichi, se ingerito è velenosissimo
- **diaspro** se è portato con castità assicura l'amore perfetto e neutralizza ogni incantesimo. Fa anche piovere, su richiesta
- **eliotropio** assicura l'incolumità nei pericoli e l'immunità contro ogni veleno; chi lo porta non viene mai ingannato e gode di prospero benessere
- **ematite** protegge la salute del corpo, soprattutto degli occhi, e risana le ferite causate dai morsi dei serpenti. È simbolo di lealtà
- **fluorite** aumenta lo spirito creativo di artisti e intellettuali
- **giada** secondo i cinesi è la pietra sacra per eccellenza, e protegge da ogni disgrazia e malattia
- **granato** secondo Plinio "rallegra gli animi e scaccia la tristezza", favorisce i legami sentimentali e porta benessere
- **labradorite** rende più seducenti (ma, ahimè, anche più vanitosi: è infatti cangiante come le penne del pavone)
- **lapislazzuli** vince la malinconia, facilita il sonno, tiene lontani gli incubi
- **malachite** dona ricchezza, salute e gioie d'amore; protegge da cadute e incidenti
- **magnete** pietra magica più di ogni altra, perché si accorda con tutti i dodici segni dello Zodiaco. Rende piacevoli e amabili nel parlare; assicura pace in famiglia e matrimonio duraturo. Offre ai mariti un metodo facile e infallibile per controllare la fedeltà della moglie: basta infatti mettergliene uno sotto il cuscino mentre dorme, e se è infedele cade subito dal letto
- **occhio di tigre** protegge dai pericoli e dagli spiriti maligni, porta gioia e letizia, e la realizzazione di tutti i desideri
- **olivina** simbolo di saggezza, purezza e nobiltà; sconfigge la febbre
- **onice** è la pietra dei cantanti, perché protegge la gola.
- **opale** cura e previene le malattie agli occhi, ma rende invisibili i ladri che lo portano su di sé, perché oscura la vista di chi sta loro vicino, in modo che non li veda rubare. È la pietra dell'amore sincero
- **ossidiana** protegge contro i sogni incerti
- **perla** non è vero, stando alla credenza popolare, che le perle portino dispiaceri, e questo perché la leggenda le vuole nate dai raggi della dea che rappresenta la luna, ossia, Artemide o Lucina, la quale protegge le nozze, favorisce la fertilità e assiste durante il parto. Proprio perché le perle sono figlie della Luna, è usanza che vengano regalate dalla madre alla sposa per il giorno del matrimonio, come segno beneaugurale.
- **pietra di luna** il suo splendore e le sue capacità magiche crescono e



Linguaggio delle pietre preziose e semipreziose



decregono insieme con la luna. Dona vittoria sul mare, nell'amore e nei processi

- **pirite** difende da tutti i malefici e allontana tutti i dolori
- **quarzo citrino** porta gioia e allegria e vince la timidezza
- **rubino** dona potere, successo, amore ardente e duraturo
- **smeraldo** pietra della speranza, se portata da una persona virtuosa accresce la ricchezza, libera dalle calamità. procura la salute e rende eloquenti; in più protegge dall'invidia e dal malocchio
- **topazio** rende assennati, previdenti, persuasivi e graditi, dona successo e fortuna, allontana i malefici e gli incubi
- **tormalina** aumenta i poteri magici, rende possibile parlare con i defunti
- **turchese** protegge dalle cadute e dagli incidenti
- **zaffiro** conserva il corpo sano e di bell'aspetto, protegge dall'invidia, guarisce il morso dei serpenti e mantiene l'amore eterno
- **zirconio** è la pietra dei viaggiatori, e li protegge dai pericoli e dagli incidenti. La varietà rosso arancio è efficace contro gli incantesimi e la peste

A dispetto del proprio nome, erano assai poco espliciti i bellissimi anelli 'parlanti' molto di moda in età vittoriana, quando non si poteva parlare apertamente d'amore: sono fasce d'oro decorate con pietre colorate scelte in modo che le iniziali del nome della pietra compongano una parola d'amore, o il nome dell'amato (o dell'amata) oppure di un sentimento che i due fidanzati vogliono considerare particolarmente appropriato al loro rapporto.

Ecco qualche esempio 'classico':

DEAREST, 'carissima, amatissima' = diamante + smeraldo (in inglese emerald) + ametista + rubino + smeraldo + zaffiro (in inglese sapphire) + topazio

SARA = zaffiro + ametista + rubino + ametista

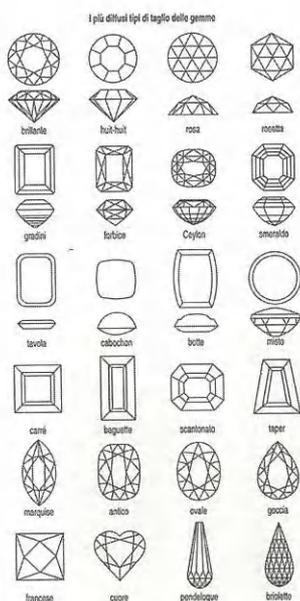
ROBERTO = rubino + opale + berillo + smeraldo + rubino + tormalina + opale

Certo, non è facile comporre l'anello desiderato, perché bisogna trovare pietre che piacciono e che abbiano l'iniziale del nome adatta... Ma ci si può anche limitare a ripetere più volte le iniziali di lui e di lei.

Il giorno della cerimonia, comunque non si portano anelli alle mani, che devono essere completamente libere per ricevere e mettere in risalto la fede. Chi desidera indossare l'anello di fidanzamento, può farlo al ricevimento: lo affiderà alla mamma, per poi infilarlo all'anulare della mano destra durante il ricevimento. In ogni caso è da escludere l'orologio da polso.

Un cerchio simbolico

Cerchietto usato per adornare le dita delle mani e, in alcune civiltà, anche dei piedi. Nel corso dei secoli è stato impiegato con funzioni diverse da quella decorativa: come simbolo di uno stato sociale, come emblema di potere e autorità o come talismano. Gli antichi egizi saldavano agli anelli sigilli raffiguranti scarabei e geroglifici, mentre i greci indossavano cerchietti d'oro



con cammei o incisioni. Presso gli antichi romani l'uso di questi monili era regolato dalla legge: gli anelli dei cittadini liberi erano d'oro, quelli degli schiavi liberati d'argento e quelli degli schiavi di ferro. Le matrone romane sfoggiavano fedine nuziali cui era talvolta applicata una piccola chiave, segno della loro autorità nella famiglia. Anche i primi cristiani utilizzarono questi gioielli e dal Medioevo in avanti venne adottata la pratica della consegna di un anello a re e vescovi durante la cerimonia di incoronazione o consacrazione. Per tradizione, i pontefici ricevono tuttora il cosiddetto "anello piscatorio", raffigurante la barca di san Pietro contornata dal nome del papa; l'anello, utilizzato per sigillare le epistole papali, viene spezzato alla morte del pontefice.

La popolarità di questo tipo di ornamento raggiunse il culmine nel XVI secolo, periodo in cui si amava indossare su ciascun dito uno o più anelli, dotati di sigillo o più spesso impreziositi da pietre.

Gli anelli nuziali e di fidanzamento hanno origini molto antiche; la consuetudine maschile e femminile di indossare un cerchietto d'oro dopo il matrimonio si affermò tuttavia solo a partire dal XVI secolo, mentre l'abitudine di incidere i nomi degli sposi e la data delle nozze all'interno della vera risale al Settecento.

Simbolo dell'amore eterno e duraturo, l'anello rappresenta la vita che si rinnova, qualcosa che, ricominciando ogni giorno, si fortifica nel tempo. Per questo motivo, nelle antiche cerimonie nuziali, veniva tracciato sul terreno attorno alla coppia un cerchio come segno beneaugurale. Lo scambio delle fedine diventò importante nel rito religioso cristiano e, nel Medioevo, era il sacerdote a passarle prima allo sposo e poi alla sposa, che le infilavano alle dita pronunciando le parole "Con questo anello io ti sposo". La raffinata tecnica degli orafi rinascimentali portò alla creazione del 'gimel' o anello segreto: due cerchi che si aprivano a ventaglio su un perno alla base. All'interno, era incisa una frase latina che significava 'nessuno separi ciò che Dio congiunge'.

L'usanza di indossare l'anello di fidanzamento e la fede nuziale nel quarto dito della mano sinistra sembrerebbe essere stata ispirata da una credenza secondo la quale dall'anulare scorre una vena, detta 'vena amoris', che conduce direttamente al cuore. Accanto a questa motivazione sentimentale, ne convive anche una religiosa, secondo la tradizione cristiana la pratica deriverebbe da un antico rito, durante il quale il sacerdote toccava in successione le tre dita della mano della sposa pronunciando la formula "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", infilando così l'anello al dito successivo, appunto l'anulare. Si tratta tuttavia di una consuetudine che non è sempre stata tale, dal momento che nel corso della storia la fede è stata portata anche su altre dita. Anticamente veniva infilata al dito indice, durante l'epoca medievale i francesi erano soliti metterla a quello medio della mano destra. Della regina Luisa di Prussia, dunque all'inizio dell'Ottocento, si sa invece che portava abitualmente la fede al mignolo della mano destra.

